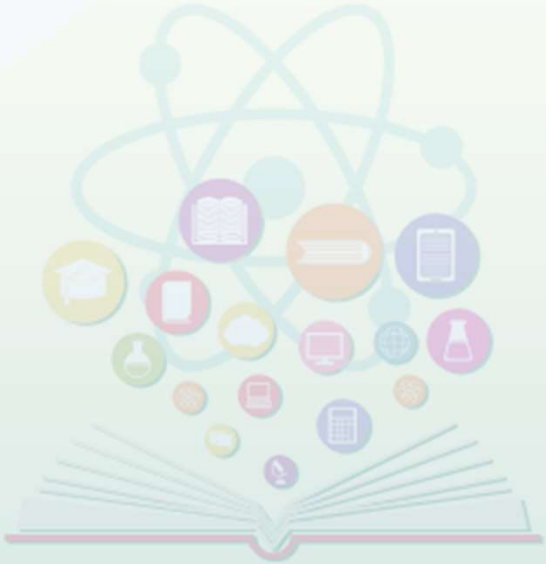
Percorso formativo interregionale per DS neoassunti a.s. 2024/25

Area C modulo 5

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



Cristina Grieco

Piano Scuola 4.0

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di **"ecosistema di apprendimento"**, formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse.

Decreto di Riparto 218 del 8 agosto 2022

Missione 4 «Istruzione e Ricerca» investimento 3.2 (2,1 MLD)

- Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento

- *-Realizzazione laboratori per le professioni digitali del futuro*

Innovare la visione pedagogica con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici (relazione tra spazio, pedagogia e tecnologia; responsabilità e compito dei docenti di «allineamento»)

Cos'è un ambiente di apprendimento?

- Contesto fisico, digitale, sociale ed emotivo in cui si realizza l'apprendimento.
- Include strumenti, relazioni, tecnologie, metodologia e spazi.

Ruolo dei dirigenti scolastici

Fondamentale è il **ruolo dei dirigenti scolastici** *nell'introdurre il cambiamento* nell'ambiente esistente per consentire ai docenti di organizzare il loro insegnamento in modo diverso, prototipare e sperimentare nuove disposizioni spaziali della classe e nuove metodologie didattiche, *guidando il processo di trasformazione e attivando risorse interne di supporto e di accompagnamento.*

Altrettanto importante è il *processo di progettazione* dell'ambiente di apprendimento, che può anche includere una fase di progettazione partecipata, allargata ai docenti e agli studenti e guidata dai progettisti degli ambienti, in grado di promuovere un design di aula in linea con i metodi di apprendimento innovativi praticati dai docenti.

I 7 Principi dell'apprendimento OCSE

1 L'ambiente di apprendimento riconosce nei **discenti** i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti.
2 L'ambiente di apprendimento si fonda sulla **natura sociale dell'apprendimento** e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato.
3 I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le **emozioni** hanno nell'ottenimento dei risultati.
4 L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle **differenze individuali** tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.
5 L'ambiente di apprendimento elabora **programmi** che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro.
6 L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul **feedback** formativo per supportare l'apprendimento.
7 L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "**connessione** orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.

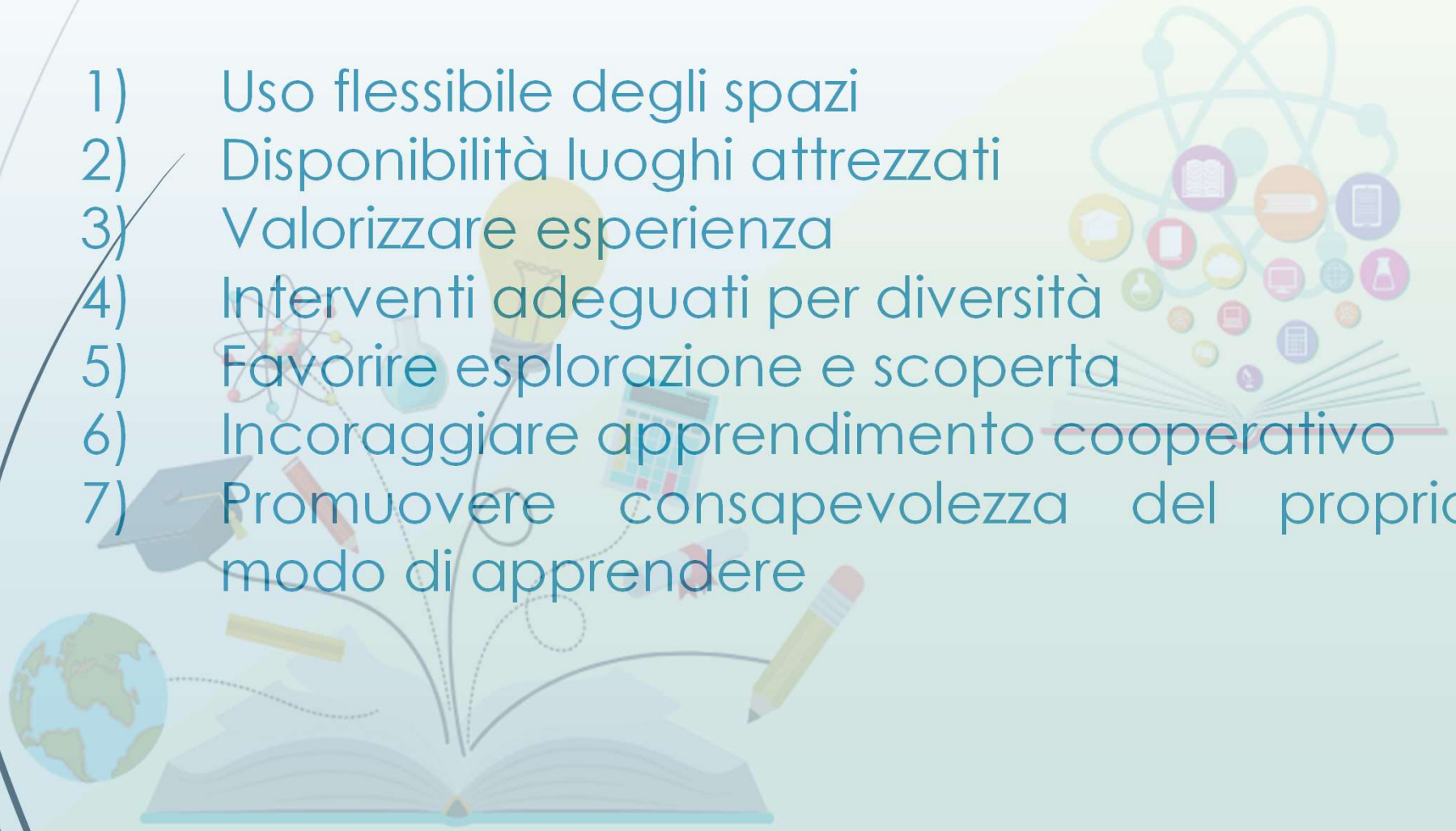
Secondo le indicazioni nazionali 2012:

Contesto idoneo e funzionale per promuovere apprendimenti significativi, atteggiamenti e comportamenti, e garantire il successo formativo

(star bene a scuola è una scelta professionale)

Ambiente ottimale secondo le indicazioni nazionali 2012:

1) Uso flessibile degli spazi
2) Disponibilità luoghi attrezzati
3) Valorizzare esperienza
4) Interventi adeguati per diversità
5) Favorire esplorazione e scoperta
6) Incoraggiare apprendimento cooperativo
7) Promuovere consapevolezza del proprio modo di apprendere



Contributo della pedagogia

- Maria Montessori – Ambiente ordinato e adatto all'autonomia.
- John Dewey – Apprendimento attivo, scuola come laboratorio.
- Loris Malaguzzi – Ambiente come terzo educatore, ricco di stimoli.
- Jerome Bruner – Spazi per la scoperta e la riflessione.
- Lev Vygotskij – Interazione sociale e zona di sviluppo prossimale.

Prerequisiti di uno spazio d'apprendimento Carol Simon Weinstein (2007 & 2011)

- 1. La sicurezza e la protezione
- 2. il piacere e il benessere
- 3. l'identificazione simbolica
- 4. la funzionalità rispetto al compito (o adeguatezza al compito)
- 5. il contatto sociale

Caratteristiche di un ambiente efficace

- • Inclusività e accessibilità
- • Stimolo alla motivazione e curiosità
- • Supporto all'autonomia e alla collaborazione
- • Integrazione tecnologica

Tipologie di ambienti/spazi

- • Tradizionale – Aula con disposizione frontale.
- • Digitale – Ambienti virtuali, e-learning.
- • Flessibile – Spazi modulari, arredi mobili.
- • Non formale – Biblioteca, museo, ambiente esterno.
- • Ibrido – Unione di presenza e digitale.

Tecnologie per l'apprendimento

- • LIM, tablet, VR, piattaforme didattiche, AI.
- • Strumenti per personalizzare e rendere attivo l'apprendimento.

Benefici di un ambiente ben progettato

- Miglior engagement e motivazione
- Sviluppo di competenze trasversali
- Maggiore benessere psicofisico
- Successo scolastico

Il ruolo dell'insegnante

- • Facilitatore e progettista.
- • Orchestratore di ambienti diversi per esperienze significative.

Il contributo di INDIRE

- • **Modello "1+4 ambienti" per la didattica attiva.** https://www.indire.it/progetto/ll-modello-1-4-spazi-educativi/
- • Ricerca su architetture scolastiche innovative

https://www.indire.it/2022/12/20/pnrr-e-ambienti-di-apprendimento-il-nuovo-volume-indire-documenta-alcuni-esempi-di-scuole-innovative/

- • Progetti pilota con spazi flessibili e collaborativi https://www.indire.it/progetto/strumenti-e-infrastrutture-ambienti-di-apprendimento-per-una-didattica-attiva/
- La biblioteca dell'innovazione https://biblioteca.indire.it

Modello 1+4 Spazi educativi di INDIRE

1: Spazio di gruppo

4 : Spazi aggiuntivi

1) Agorà

2) Spazio informale

3) Spazio individuale

4) Spazio per l'esplorazione

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA
SPAZIO INDIVIDUALE
Spazi per il raccoglimento, la riflessione, la lettura.
Postazioni riparate e protette con strumenti di lettura/scrittura individuale.
SPAZIO ESPLORAZIONE
Spazio della scoperta e dell'esplorazione del mondo.
Ambiente dotato di strumenti per l'osservazione, la sperimentazione e la manipolazione.
COLLABORARE
Configurazione per attività di collaborazione, cooperazione, lavori di gruppo.
DISCUTERE
Configurazione per la condivisione, la discussione e il confronto in plenaria
PRESENTARE
Configurazione uno-a-molti per la presentazione di lavori individuali o di gruppo.
SPAZIO DI GRUPPO
Luogo in cui i gruppi di studenti si raccolgono e costruiscono la propria identità.
Area che permette soluzioni flessibili per lo svolgimento di attività differenziate.
ELABORARE
Configurazione per l'esecuzione, l'assolto e lo svolgimento di prove individuali
CREARE
Configurazione per la progettazione e realizzazione di artefatti o prototipi multimediali
AGORÀ
Luogo della comunità scolastica tutta.
Ambiente per la condivisione di eventi aperti anche al territorio.
SPAZI 1+4 EDUCATIVI
1+4 SPAZI EDUCATIVI PER LA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO
Perché cambiare gli spazi dell'apprendimento?
Quale è la configurazione degli spazi educativi più efficace per l'apprendimento nel terzo millennio?
Il percorso di ricerca condotto da Indire ha cercato di dare una risposta a queste domande proponendo il modello 1+4 per il nuovo millennio.
1 rappresenta l'ambiente di apprendimento polifunzionale del gruppo-classe, l'evoluzione dell'aula tradizionale che si apre alla scuola e al mondo. Un ambiente a spazi flessibili in continuità con gli altri ambienti della scuola.
4 sono gli spazi complementari, e non più subordinati, agli ambienti della didattica quotidiana. Sono l'agorà, lo spazio informale, lo spazio individuale e lo spazio per l'esplorazione.
Il modello proposto si basa su molteplici livelli di analisi (Brofenbrenner, 1989) e propone una visione che si discosta dall'idea di scuola come somma di aule (Airoldi, 1978) per estendersi, oltre la dimensione didattica, al contesto sociale influenzando la qualità delle relazioni (Leemans e von Ahlefeld, 2013, Lefebvre, 1991).
Il percorso di ricerca che ha condotto al modello 1+4, si è sviluppato lungo direttrici differenziate e sinergiche: l'analisi di casi di eccellenza a livello europeo, l'analisi delle politiche educative volte a promuovere spazieducativi innovativi, lo studio della normativa tecnica per l'edilizia scolastica, l'osservazione e la valorizzazione dei percorsi di ripensamento degli spazi promossi da scuole di avanguardia a livello nazionale, la cooperazione e la riflessione all'interno dei contesti di ricerca e degli organismi internazionali.
SPAZIO INFORMALE
Luogo dell'incontro informale e del riposo.
Ambienti comodi con sedute morbide per leggere, parlare, ascoltare musica.
INDIRE, Area Tecnologica, Gruppo di ricerca sulle Architetture Scolastiche
http://www.indire.it/progetto/architetture-scolastiche
Progetto grafico: Ufficio grafico Indire

Esempi di progettazione Scuole Innovative

Firenze - Meucci Galilei - RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA:

 è uno degli n documenti pubblicati dalla città metropolitana di Firenze per la gara di progettazione delle scuole superiori Meucci e Galilei a Firenze

https://start.toscana.it/tendering/tenders/026847-2019/view/detail

in particolare, i paragrafi 4.2.1 e 4.2.2 contengono i riferimenti al manifesto 1+4 di Indire

Milano – Scuola Pizzigoni

http://www.scuolapizzigoni.concorrimi.it/

Scandicci – Nuova Fermi – DIP (Documento di Indirizzo alla Progettazione)

https://concorsiawn.it/scuola-fermi-scandicci/documenti

Normativa sui Criteri Ambientali Minimi

La normativa sui CAM vigente fino al 2020 faceva riferimento all'ambiente scuola nel seguente modo:

"Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie),UNI 4856 (per le cattedre), UNI EN 14434 (per le lavagne) e UNI EN 12727 (per le sedute su barra).Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.",

quasi come se l'arredo scolastico fosse composto solamente da banchi, sedie, cattedre e lavagna.

Nuova normativa CAM

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2022-08-08&atto.codiceRedazionale=22A04308&elenco30giorni=true

pubblicata dal Ministero della Transizione Ecologica nella gazzetta ufficiale dell'8 agosto 2022:

"Nell'ambito scolastico si invitano le stazioni appaltanti a riconsiderare la progettazione degli spazi didattico-educativi e del relativo arredo in base ai recenti studi nazionali e internazionali su metodologie pedagogico-didattiche attive e centrate sullo studente che promuovono modelli innovativi di organizzazione degli spazi e allestimento di arredi scolastici volti a migliorare la qualità della scuola e l'efficacia dell'apprendimento scolastico (Studio sugli spazi educativi e architetture scolastiche elaborato da INDIRE e consultabile al seguente link:

http://www.indire.it/wp-content/uploads/2016/12/Spazi-educativi-architetture-scolastiche.pdf

Secondo tali studi gli arredi diventano uno strumento funzionale alla didattica e, per supportare ambienti didattici diversificati, devono essere flessibili, ovvero modulari, facilmente spostabili e tra loro componibili, ossia dotati di caratteristiche di versatilità che corrispondono, in termini di sostenibilità, all'estensione della vita utile dell'arredo."

La Biblioteca scolastica come ambiente di apprendimento

Avanguardie Biblioeducative: Collaborazione scientifica tra INDIRE e Rete Nazionale delle Biblioteche scolastiche innovative 'Biblòh'

Non soltanto strumento privilegiato per la promozione della lettura, ma anche come AdA innovativo.

Da:

spazio silenzioso e passivo

A:

centro dinamico di promozione del pensiero creativo e critico e del problem solving, oltre alle competenze di ricerca, mediali e informative.

Manifesto IFLA-UNESCO (biblioteca pubblica come forza viva per l'educazione, la cultura, l'inclusione e l'informazione.)

Rete apprendimento permanente

Piccole Scuole: Rete nazionale e Atlante

In Italia si contano 11.627 **piccole scuole**:

- 2.504 scuole dell'infanzia monosezione,
- 7.435 scuole primarie (pari al 50,6% di tutte le primarie italiane),
- 1.688 scuole secondarie di I grado (pari al 23,3% del totale).

 Gli alunni coinvolti sono oltre 648.000, di cui:

- 529.757 nella primaria (il 22,4% di tutti gli alunni italiani),
- 73.114 nella secondaria di I grado (il 4,6% del totale).

 Le **pluriclassi,** fenomeno pedagogico strutturale, coinvolgono:

- 1.325 plessi,
- 1.949 pluriclassi attive,
- oltre 25.700 studenti.

Manifesto delle PS (principi valoriali e pedagogici)

Le PS non sono un residuo del passato, ma un laboratorio del futuro

Patti educativi di comunità

Rapporto Nazionale Labsus_INDIRE (oltre 100 patti) restituisce una visione di Scuola come 'Bene Comune'

Ripensamento su spazi, metodi, azioni e alleanze che compongono esperienza educativa (accelerazione dopo COVID)

I Patti educativi supportano alleanze più strutturate e meno episodiche che abbraccino una prospettiva di «ricucitrura» tra scuola e territorio per:

- Affrontare i bisogni della comunità educante
- Valorizzare le risorse che mette a disposizione

DADA e DADA-logica

- DADA è l'acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento e significa la possibilità di sviluppare tutte le metodologie didattiche in un ambiente di apprendimento che sia funzionale a questo.
- DADA-logica invece è il modello applicato alla scuola primaria e vede alcuni dei presupposti del modello DADA ma si completa integrandosi con basi pedagogiche sul modello montessoriano e soprattutto sulla psicologia Gestaltica che permette ai bambini di poter fare esperienza dell'apprendimento in ambienti che sono funzionali all'apprendimento stesso.
- https://www.orizzontescuola.it/modello-didattico-dada-e-dada-logica-quanto-e-importante-lambiente-di-apprendimento-intervista/
- *www.scuoledada.it*

Conclusione

Un buon ambiente nasce dall'alleanza tra pedagogia, architettura, contesto esterno e innovazione.

Spazi ben progettati favoriscono la crescita e il successo degli studenti.

La responsabilità di **abilitare lo spazio alla pedagogia** e di trasformarlo in "ambiente di apprendimento" è affidata al **dirigente scolastico** per l'aspetto organizzativo e ai **docenti** per l'aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell'**intera comunità** scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Cristina Grieco

cristina.grieco@istruzione.it